



Beneficiario
Denominazione
Progetto

ATS SISTEMA CILENTO scpa - CENTRO LUPT
T.H.IN.K. GREEN - Tourism Heritage INnovation Knowledge for
Green Economy

Codice CUP B59J19000610007 - CML 19097AP000000020

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 | Asse III Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.3

Atto di ammissione a finanziamento Decreto n. 212 del 28/07/2022

Atto di Concessione CZ/2023/000042 del 09/03/2023



L'Imposta sul valore aggiunto

Prima parte



LE IMPOSTE GENERALI SUGLI SCAMBI E L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO



Imposte generali sugli scambi

Sottopongono a tassazione il valore della generalità degli scambi di merci e delle prestazioni di servizi effettuati nel periodo di imposta.

Si tratta quindi di:

- imposte *ad valorem*
- ad ampia base imponibile

(diversamente dalle accise, specifiche su singoli beni)



TIPOLOGIE DI IMPOSTE GENERALI SUGLI SCAMBI



IMPOSTA MONOFASE

È un'imposta sul **valore pieno**
prelevata in **una sola fase** del ciclo produttivo e
distributivo,
generalmente il commercio al dettaglio,
mai applicata in Italia



IMPOSTA PLURIFASE SUL VALORE PIENO

Colpisce **tutte le fasi** del processo produttivo e distributivo, grava ogni volta sul **valore pieno** dei beni e servizi scambiati



L'imposta si cumula quando il bene attraversa più fasi
Imposta plurifase cumulativa
(es. Ige)



IMPOSTA PLURIFASE SUL VALORE AGGIUNTO

Colpisce tutte le fasi del processo produttivo e distributivo,
ma grava ogni volta **sull'incremento nel valore del bene**
(valore aggiunto)
realizzato in quella particolare fase delle produzione



L'imposta non si cumula quando il bene attraversa più
fasi

Imposta plurifase non cumulativa
Plurifase sul valore aggiunto (Iva)

LE IMPOSTE PLURIFASE SUL VALORE AGGIUNTO



RICORDA

Il **valore aggiunto** è il valore dei beni e servizi prodotti (in un dato periodo di tempo) da un soggetto economico, mediante l'impiego dei **fattori produttivi** (capitale, lavoro, terra),

al **netto** dei costi sostenuti per acquistare **materie prime e prodotti intermedi**



ESEMPIO: Falegname

(ipotesi: nessun bene d'investimento,
nessuna variazione delle scorte)

Acquisti (legno, colla, viti..) 500

Vendite (seggiole, tavoli) 700

Valore aggiunto = 200

(remunerazione dei fattori: salari e profitti)



METODI DI APPLICAZIONE

- Metodo base da base
- Metodo imposta da imposta



METODI DI APPLICAZIONE

Metodo base da base

l'aliquota dell'imposta, t_c , viene applicata alla differenza fra il valore complessivo delle vendite (V) e il valore complessivo degli acquisti (A) dell'impresa i

$$T_1 = t_c (V_i - A_i)$$

esempio: $t_c = 20\%$

$$0,2 * (700 - 500) = 40$$



Metodo imposta da imposta

l'aliquota dell'imposta, t_c , si applica al valore pieno di ciascun acquisto e di ciascuna vendita.

L'impresa versa la differenza fra l'imposta riscossa sulla vendita (a debito) e l'imposta pagata sugli acquisti (a credito)

$$T_2 = t_{c1} V_i - t_{c2} A_i$$

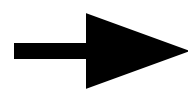
esempio: $t_c = 20\%$

$$\begin{array}{rcc} (0,2 * 700) & - & (0.2 * 500) = 140 - 100 = 40 \\ \text{Iva a debito} & & \text{Iva a credito} \qquad \qquad \qquad \text{Iva da versare} \end{array}$$



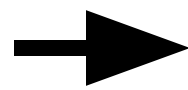
METODI DI APPLICAZIONE

base
da base



$$T_1 = t_c(V_i - A_i)$$

imposta
da imposta



$$T_2 = t_{c1}V_i - t_{c2}A_i$$

I due metodi coincidono se applicati con la medesima aliquota, uniforme in tutti gli scambi di beni e servizi

$$t_c = t_{c1} = t_{c2}$$

METODI DI APPLICAZIONE

Esempio

L'impresa A produce un bene intermedio dal valore di 500. Il valore aggiunto di questa impresa coincide con il valore della produzione.

L'impresa B acquista il bene intermedio da A e lo utilizza per produrre un bene finale che vende a 700. Il valore aggiunto di questa impresa è pari a $(700 - 500) = 200$.

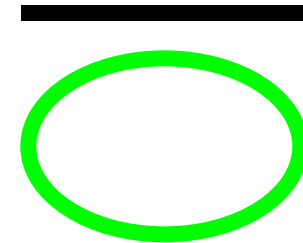
Esempio di settore verticalmente integrato

(non ci sono scambi al di fuori di queste due imprese)

	Acquisti	Vendite	V.A.
A	0	500	500
B	500	700	200

Note: A black arrow points from the 'Vendite' value of 500 for company A to the 'Vendite' value of 700 for company B. The 'V.A.' value of 200 for company B is circled in green.

Importante caratteristica di un settore verticalmente integrato:
 il valore del prodotto finale coincide con la somma dei valori
 aggiunti



ALIQUOTE COSTANTI E UNIFORMI

Aliquota = 20%

Metodo base da base

$$T_A = 20\%(500 - 0) = 100$$

$$T_B = 20\%(700 - 500) = 40$$

$$T_A + T_B = \mathbf{140}$$

Metodo imposta da imposta

$$T_A = (20\%500 - 0) = 100$$

$$T_B = (20\%700 - 100) = 40$$

$$T_A + T_B = \mathbf{140}$$

stesso risultato

ALIQUOTE DIFFERENZIATE PER FASE ECONOMICA

Aliquote: 20% sul bene intermedio
10% sul bene finale

Metodo base da base

$$\left. \begin{array}{l} T_A \quad 20\%(500-0) = 100 \\ T_B \quad 10\%(700 - 500) = 20 \end{array} \right\} \begin{array}{l} TA + TB \\ = 120 \end{array}$$

L'onere dell'imposta è funzione delle aliquote applicate nelle diverse fasi della produzione, e quindi anche della ripartizione del valore aggiunto fra tali fasi.

L'aliquota media che grava sul valore aggiunto complessivo (e cioè su 700) non è nota a priori.

ALIQUOTE DIFFERENZIATE PER FASE ECONOMICA

Aliquote: 20% sul bene intermedio
10% sul bene finale

Metodo imposta da imposta

$$\left. \begin{array}{l} T_A (20\%500 - 0) = 100 \\ T_B (10\%700 - 100) = -30 \end{array} \right\} T_A + T_B = 70$$

Qualunque sia l'aliquota applicata sul bene intermedio, e qualunque sia la ripartizione del valore aggiunto fra le diverse fasi, l'aliquota media che grava sul valore aggiunto complessivo (e cioè su 700) è sempre pari a quella riservata al bene finale (e cioè nell'ultima fase)

ANCHE PER QUESTA RAGIONE

Generalmente l'imposta plurifase sul valore aggiunto è applicata con il **metodo imposta da imposta**

Considereremo d'ora in poi questo tipo d'imposta.



METODO IMPOSTA DA IMPOSTA

L'aliquota media che grava sul valore aggiunto complessivo è sempre pari a quella applicata nell'ultima fase



L'imposta complessivamente dovuta **non dipende dal numero delle fasi**



IMPLICAZIONI

1) Non introduce incentivo alla **concentrazione verticale** delle imprese

2) Rende **trasparente** il meccanismo di formazione dei prezzi

In questo si distingue da un'imposta plurifase **cumulativa** (tipo Ige)



L'Iva è neutrale rispetto alla concentrazione verticale delle imprese: applicazione dell'Ige

FASI	VALORE BENE	IGE
I°	100	5
II°	120	6
III°	180	9
IV°	200	10
	Gettito	30

L'Iva è neutrale rispetto alla concentrazione verticale delle imprese (esempio costruito per dare lo stesso gettito Ige e Iva)

FASI	VALORE BENE	IGE 5%	IVA 15%
I°	100	5	(15- 0) =15
II°	120	6	(18-15) = 3
III°	180	9	(27-18) = 9
IV°	200	10	(30-27) = 3
	Gettito	30	30



L'Iva è neutrale rispetto alla concentrazione verticale delle imprese (riduciamo il numero delle fasi: fusione di III° e IV°)

FASI	VALORE BENE	IGE 5%	IVA 15%
I°	100	5	(15- 0) =15
II°	120	6	(18-15) = 3
III°	180	9	(27-18) = 9
IV°	200	10	(30-27) = 3
	Gettito	30	30

I°	100	5
II°	120	6
III°	200	10
	Gettito	21



L'Iva è neutrale rispetto alla concentrazione verticale delle imprese

FASI	VALORE BENE	IGE 5%	IVA 15%
I°	100	5	(15- 0) =15
II°	120	6	(18-15) = 3
III°	180	9	(27-18) = 9
IV°	200	10	(30-27) = 3
	Gettito	30	30
I°	100	5	(15- 0) =15
II°	120	6	(18-15) = 3
III°	200	10	(30-18) = 12
	Gettito	21	30

L'Iva è neutrale: il gettito è sempre 30 a prescindere dall'organizzazione del processo produttivo

TRASPARENZA DELL'IVA (FORMAZIONE DEI PREZZI)

L'imposta pagata dall'acquirente in ogni fase
è sempre pari all'imposta complessivamente
subita dal bene in tutte le fasi precedenti

Trasparenza nella formazione dei prezzi



FASI	VALORE BENE	IGE 5%	IVA 15%
I°	100	5	(15 - 0) = 15
II°	120	6	(18 - 15) = 3
III°	180	9	(27 - 18) = 9
IV°	200	10	(30 - 27) = 3
	Gettito	30	30

IMPORTANTE

La trasparenza dell'IVA è particolarmente importante per le esportazioni (*operazioni non imponibili*).

Il bene esportato esce dal paese senza l'applicazione dell'imposta: *non si applica l'IVA al momento dell'esportazione e si riconosce il rimborso dell'Iva a credito*.

Il bene è soggetto alla applicazione dell'imposizione del paese che importa il bene (*principio di destinazione*).

Con l'IGE non era possibile (rimborsi forfetari agli esportatori)



L'IVA è davvero un'imposta sul Valore Aggiunto?

RICORDA

In un'economia chiusa
il valore aggiunto è pari al valore dei beni finali
di consumo e di investimento.

Si distingue fra valore aggiunto al lordo e al netto degli
ammortamenti.



BASE IMPONIBILE

La base imponibile di un'imposta plurifase sul valore aggiunto non coincide necessariamente con il valore aggiunto dell'economia.

Dipende da come la legge disciplina la detrazione dell'imposta pagata sui beni di investimento.



BASE IMPONIBILE

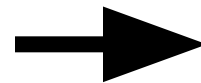
Tre diverse possibilità
Se la detrazione dell'imposta pagata sui beni
di investimento acquistati:

non è consentita



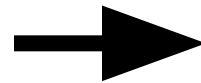
Iva tipo
reddito lordo

è consentita in
proporzione alla
quota di
ammortamento



Iva tipo
reddito netto

è consentita
integralmente



Iva tipo
consumo

BASE IMPONIBILE

Esempio

L'impresa A produce un bene d'investimento del valore di 200.

L'impresa B acquista il bene di investimento da A e lo utilizza, ammortizzandolo in quattro anni, per produrre un bene finale di consumo che vende a 450.

L'Iva è prelevata con aliquota del 10%.



BENI DI INVESTIMENTO
AMMORTAMENTI
SALARI E PROFITTI
VALORE AGGIUNTO LORDO
VALORE AGGIUNTO NETTO

Imp. A	Imp. B	Totale
0	200	200
0	50	50
200	400	600
200	450	650
200	400	600



	Imp. A	Imp. B	Totale
BENI DI INVESTIMENTO	0	200	200
AMMORTAMENTI	0	50	50
SALARI E PROFITTI	200	400	600
VALORE AGGIUNTO LORDO	200	450	650
VALORE AGGIUNTO NETTO	200	400	600
IVA TIPO REDDITO LORDO			
Iva a credito	0	0	
Iva a debito	20	45	
Iva da versare	20	45	65



	Imp. A	Imp. B	Totale
BENI DI INVESTIMENTO	0	200	200
AMMORTAMENTI	0	50	50
SALARI E PROFITTI	200	400	600
VALORE AGGIUNTO LORDO	200	450	650
VALORE AGGIUNTO NETTO	200	400	600
IVA TIPO REDDITO LORDO			
Iva a credito	0	0	
Iva a debito	20	45	
Iva da versare	20	45	65
IVA TIPO REDDITO NETTO			
Iva a credito	0	5	
Iva a debito	20	45	
Iva da versare	20	40	60

	Imp. A	Imp. B	Totale
BENI DI INVESTIMENTO	0	200	200
AMMORTAMENTI	0	50	50
SALARI E PROFITTI	200	400	600
VALORE AGGIUNTO LORDO	200	450	650
VALORE AGGIUNTO NETTO	200	400	600
IVA TIPO REDDITO LORDO			
Iva a credito	0	0	
Iva a debito	20	45	
Iva da versare	20	45	65
IVA TIPO REDDITO NETTO			
Iva a credito	0	5	
Iva a debito	20	45	
Iva da versare	20	40	60
IVA TIPO CONSUMO			
Iva a credito	0	20	
Iva a debito	20	45	
Iva da versare	20	25	45

BASE IMPONIBILE

L'Iva tipo consumo è quindi solo
impropriamente denominata imposta sul valore
aggiunto
essa grava infatti solamente sui beni di
consumo.

L'imposta pagata sui beni di investimento, usati
nella produzione di altri beni (o servizi), è
sempre detratta.



BASE IMPONIBILE

L'Iva è solo impropriamente denominata
imposta sul valore aggiunto
anche perché è un'imposta su base finanziaria
e non su base reale



IMPOSTA SU BASE FINANZIARIA

Assoggetta a tassazione solo le operazioni che hanno dato luogo a manifestazioni monetarie nel periodo di imposta.

La base imponibile non è il valore aggiunto reale, ma la differenza tra incassi e pagamenti del periodo di imposta.



IMPOSTA SU BASE REALE

L'individuazione del valore aggiunto reale implicherebbe, ad esempio, la valutazione delle rimanenze finali, interesserebbe cioè anche beni che non sono stati oggetto di scambio.

